



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC81500N

"ANGELICA BALABANOFF"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; questo costituisce una buona opportunità perché consente di ampliare le proposte didattiche, che possono essere accessibili a molti alunni. Molte famiglie hanno un atteggiamento collaborativo e partecipano volentieri alla vita della scuola. La presenza minima di alunni stranieri ne consente un'equa distribuzione nelle classi, in modo da favorire sia il processo di integrazione sia, per gli alunni di recente immigrazione, l'apprendimento della lingua italiana.</p>	<p>Le esigenze delle famiglie, dal livello socio-economico medio alto, sono eccessive, in quanto cariche di aspettative relativamente agli esiti scolastici dei figli. Pertanto le scelte educative e didattiche dei Docenti richiedono profonde argomentazioni e, talvolta, non si riesce ad operare in sinergia.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è situato nella periferia est di Roma, in una zona decentrata, ma ben collegata con il centro città. Il quartiere offre molti spazi verdi, che sono ben curati. E' ricco di servizi commerciali, importanti uffici pubblici e una Biblioteca Comunale. Sono presenti diverse associazioni territoriali che collaborano con l'istituto. Ciò offre una ottima opportunità per svolgere uscite didattiche verso il centro città; per servirsi degli spazi verdi per varie attività didattiche e sportive; per vivere occasioni formative e di confronto con le associazioni e con la Biblioteca Comunale; per ottenere dalle associazioni piccoli servizi utili all'istituto. E' presente il Comitato di Quartiere.</p>	<p>Gli enti locali di riferimento (Comune di Roma e Municipio IV) non sono molto presenti e, a volte, le richieste dell'Istituto non vengono del tutto soddisfatte. Molto difficili sono le condizioni del plesso succursale della secondaria, in cui pesanti infiltrazioni hanno ostacolato il sereno andamento dell'attività didattica e hanno richiesto l'intervento dei VV.FF. e dell'Ente proprietario dei locali. Il Municipio IV convoca talvolta delle conferenze di servizio, in cui le due parti (Istituti e Municipio) non sempre convergono sugli stessi obiettivi. Il Municipio ha svolto due progetti didattici per la scuola primaria, rivolti, purtroppo, solo a due classi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura della sede centrale è in uno stato di mantenimento discreto. Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili sia da mezzi pubblici che privati; sono dotate di parcheggi abbastanza capienti; sono collegate ad arterie a scorrimento veloce. In ciascuno dei tre plessi è presente un giardino, che costituisce un'importante opportunità per lo svolgimento di attività didattiche e progetti ambientali. Le risorse economiche sono abbastanza</p>	<p>L'Istituto presenta due plessi adiacenti attraversati da un passaggio pedonale, utilizzato come servitù dai condomini circostanti, che non è registrato nel Catasto di Roma. I grandi spazi verdi dei plessi non sono adeguatamente curati e gestiti periodicamente dal servizio giardini del Comune, con gravi conseguenze igieniche (topi, zanzare, formiche, rettili) e rischi per la sicurezza soprattutto per il cedimento di alberi ad alto fusto. Le risorse</p>

integrate dai contributi delle famiglie. L'Istituto ha incrementato la dotazione delle attrezzature tecnologiche con l'acquisto di monitor touch per le classi prive di LIM.

economiche dell'I.C., detratte le spese per funzionamento, per stipendi del personale, per supplenze e per servizi di pulizia, sono inadeguate.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità del corpo docente è garanzia di continuità didattica e di esperienza; favorisce la crescita del senso di appartenenza all'Istituto. I docenti che hanno delle competenze professionali specifiche sono disponibili a condividerle con i colleghi per tutoraggio e attività formative e didattiche. L'inserimento dei docenti di potenziamento ha rappresentato un'utile risorsa per l'inclusione e l'ampliamento dell'offerta formativa e, nella scuola primaria, per ridurre i disagi legati alla sostituzione dei docenti assenti e per favorire il processo di apprendimento in classi numerose e con alunni fragili senza alcuna certificazione. Le certificazioni linguistiche per l'insegnamento della lingua inglese, possedute da 18 Docenti della scuola primaria, hanno consentito di ridurre il frazionamento dei team all'interno delle varie classi. Le certificazioni informatiche cominciano ad essere diffuse tra i docenti, molti dei quali hanno anche preso parte ai percorsi di formazione del PNSD.</p>	<p>Le molteplici trasformazioni, vissute negli ultimi anni all'interno del sistema scolastico, sono state, talvolta, affrontate con alcune difficoltà da parte del corpo docente, ma hanno comunque rappresentato uno stimolo ulteriore per la riflessione sui contenuti e le metodologie didattiche. L'aumento di docenti della primaria residenti fuori Regione ha creato qualche limitazione nell'organizzazione delle attività.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. Per questi ultimi studenti l'istituto ha predisposto dei percorsi individualizzati di accompagnamento per terminare il percorso di studi del primo ciclo di istruzione utilizzando le risorse del Progetto area a rischio e del potenziamento. La scuola accoglie, nel corso di tutto l'anno scolastico, diversi studenti provenienti da altre scuole. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, rielaborati in base al decreto Leg. 62/2017, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva risulta maggiore nel confronto con le altre realtà. Questo dimostra che una larghissima percentuale di alunni raggiunge il successo formativo in funzione delle potenzialità di ciascuno. La distribuzione degli studenti per voti evidenzia una concentrazione maggiore nelle fasce medie. La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva, per quanto riguarda la scuola secondaria, risulta maggiore per la classe I secondaria ai parametri di riferimento e inferiore per la classe seconda.</p>	<p>I criteri per la valutazione del comportamento della secondaria, già elaborati, sono stati ritenuti non del tutto adeguati e quindi soggetti ad una revisione e successiva approvazione nel nuovo a.s.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non ha perso studenti nel passaggio da un anno all'altro; gli alunni a rischio dispersione scolastica sono stati accompagnati e seguiti fino all'Esame di Stato. L'Istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione complessivamente equilibrata. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti e continuano ad essere monitorati e verificati.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio di italiano nelle classi II e V della Primaria è superiore alla media di confronto. I punteggi di matematica per le II sono superiori. Il punteggio di italiano e matematica nelle classi III per la prova nazionale in alcune classi supera la media nazionale. Nei diversi livelli in italiano e matematica gli studenti si distribuiscono nel complesso in modo uniforme. La concentrazione di studenti nel livello 1 è inferiore, nei due ordini di scuola, alle medie di confronto; nel livello 5 è superiore. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi, seppur con qualche eccezione.</p>	<p>I punteggi di matematica sono inferiori alla medie di confronto solo per una classe V. I livelli delle classi III sono molto vari, evidenziando un livello di matematica inferiore alla media di confronto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche, rispetto di sé e degli altri attraverso azioni di sensibilizzazione legate alla cura dell'ambiente, del territorio anche in collaborazione</p>	<p>Pur essendo completato il curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza, non è ancora attuato completamente.</p>

<p>con realtà sociali del quartiere. Lavora inoltre sulla competenza legata alla consapevolezza e all'espressione culturale, in particolare per lo sviluppo della personalità negli ambiti motorio, musicale ed artistico. Promuove la competenza digitale ai fini di un uso consapevole e corretto degli strumenti informatici anche attraverso incontri di formazione con gli operatori della Polizia Postale. aperti anche ai Genitori. La scuola ha individuato referenti per bullismo e cyberbullismo, promuovendo attività di informazione per le famiglie, attivando lo sportello di ascolto per gli alunni/e, promuovendo un progetto antibullismo rivolto alle classi e partecipando alla formazione relativa promossa dall'Ambito territoriale. Si promuovono attività e momenti di riflessione legati a giornate particolari, come quella della Memoria e della legalità. Sollecita le iniziative volte alla comunicazione nelle lingue straniere attraverso ampliamento dell'offerta formativa e attività curriculari. Adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può essere definito buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sono in via di revisione quelli della scuola secondaria.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria, sulla base delle prove Invalsi, riportano risultati in crescita nella scuola secondaria sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado riportano dei risultati pari o inferiori nella scuola secondaria di II grado, anche se il campione non risulta particolarmente significativo dal momento che è poco più del 50% circa.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Risulta positivo il livello degli studenti nel passaggio da primaria a secondaria di primo grado.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto è stato strutturato per discipline secondo le Indicazioni Nazionali e suddiviso in conoscenze, abilità e competenze e sono stati elaborati dei raccordi tra i due ordini di scuola per ogni disciplina, comprese le competenze chiave europee. I traguardi di competenza sono individuati al termine della scuola primaria e della secondaria utilizzando i modelli MIUR. Gli insegnanti dei due ordini di scuola utilizzano il curricolo per stilare la programmazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono riccamente diversificate e rispondono alle esigenze dell'Istituto e del territorio. Nella scuola sono attivati dipartimenti disciplinari della secondaria, ambiti disciplinari per la primaria; viene effettuata la programmazione periodica all'inizio dell'anno, con verifica intermedia e finale. A seguito della valutazione degli studenti la scuola, per gli alunni della secondaria, organizza i corsi di recupero e attività di recupero in itinere per la scuola primaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione e svolge prove comuni di ingresso e di uscita.</p>	<p>Alcuni insegnanti di scuola secondaria non utilizzano ancora pienamente il curricolo per elaborare la programmazione didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito tutti gli aspetti del proprio curricolo. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è conclusa. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è stata migliorata. Ci sono referenti per i dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa tra i docenti nei dipartimenti, nei consigli di interclasse e di classe, nelle riunioni di ambito disciplinare. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e si utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione iniziale e finale. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata compatibilmente con le risorse assegnate ed è garantita anche prima dell'avvio delle attività didattiche.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti referenti di laboratori, che si occupano del coordinamento, della gestione, della cura dei materiali. La cultura dell'apprendimento attraverso l'attività laboratoriale è diffusa nell'istituto ed è cardine di eventi annuali in cui la scuola si apre alle famiglie e al territorio. L'articolazione dell'orario scolastico è positiva; sono previste due brevi pause per garantire il recupero delle energie degli alunni. La scuola ha attivato un percorso di accoglienza per le classi prime della scuola secondaria utilizzando il metodo della ludopedagogia; è previsto un momento di accoglienza per la primaria con attività didattiche diverse. Sono molto frequenti gli incontri con autori di libri, testimoni di storie e di esperienze, esperti di argomenti specifici e forze dell'ordine al fine di promuovere le competenze di cittadinanza. La scuola si caratterizza anche per numerose uscite didattiche sia nel contesto urbano che extraurbano. Le metodologie didattiche utilizzate nei due ordini di scuola sono varie e diversificate e particolare attenzione viene posta alla realizzazione di prodotti finali. I docenti si confrontano con particolare frequenza nella scuola primaria. Le metodologie utilizzate dai docenti sono le seguenti: lavori di gruppo, cooperative learning, flipped classroom e materiali didattici digitali con controllo compiti a distanza - in pochi casi, materiali didattici alternativi ai libri di testo e attività laboratoriali. Il Regolamento viene presentato e condiviso all'inizio di ogni anno scolastico; viene firmato il Patto di Corresponsabilità, aggiornato per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, per i nuovi iscritti della secondaria; ogni classe redige un proprio "decalogo" interno di condivisione di regole comuni. In caso di comportamenti problematici ogni provvedimento è condiviso con le famiglie perché il dialogo educativo tra scuola e famiglie è propedeutico ad una crescita consapevole. All'interno delle classi, per promuovere il senso di responsabilità e di appartenenza, vengono assegnati ruoli e incarichi che gli alunni svolgono a rotazione a partire dalla scuola primaria. L'Istituto partecipa ad eventi e momenti di incontro in cui si promuove il senso della legalità (Progetti con forze dell'ordine, Save the Children, Comunità di sant'Egidio, AIRC, Caritas, ecc.). In base al questionario di autovalutazione (classi V e III secondaria) il rapporto tra studenti e docenti è buono, in riferimento all'ascolto e alle metodologie didattiche. Nei casi di frequenza irregolare è intervenuto il Dirigente per sollecitare le famiglie e attivare soluzioni nei casi più problematici. Per alcuni alunni a rischio dispersione scolastica si è provveduto ad accompagnarli all'Esame di Stato attraverso un percorso individualizzato. Sono state attrezzate tutte le aule della secondaria e quasi tutte quelle della primaria di nuove strumentazioni</p>	<p>L'articolazione dell'orario settimanale della scuola secondaria che prevedeva ore coincidenti per discipline fra classi parallele non è stata sfruttata pienamente dai Docenti. In un plesso le condizioni strutturali hanno causato l'interdizione di alcune aule, laboratori e la biblioteca. Non tutti i Docenti utilizzano tipologie didattiche innovative e sono ancorati alla lezione frontale. In generale il confronto fra docenti risulta difficoltoso a causa di differenti impostazioni didattiche. Spesso i Genitori, in seguito all'emanazione di un provvedimento disciplinare, non accolgono i suggerimenti della scuola al fine di migliorare le competenze di cittadinanza dei propri figli; in un caso si è fatto ricorso all'Organo di Garanzia. I questionari di autovalutazione non costituiscono ancora, per la componente genitori e alunni, un campione rappresentativo.</p>

tecnologiche a supporto di nuove metodologie didattiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se non tutti i docenti sono pronti. Gli studenti, nella maggioranza delle classi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. I lavori di gruppo dovrebbero essere incrementati. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso le attività laboratoriali e moltissime attività di pratica sportiva, soprattutto, nella scuola secondaria. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con efficacia variabile. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati sia nelle programmazioni della primaria che nei Consigli di classe della secondaria, partecipano anche gli insegnanti curricolari utilizzando un format predisposto dal gruppo Inclusione. Gli alunni in situazione di BES e DSA sono seguiti dai Docenti curricolari con PDP periodicamente aggiornato; è presente il referente per DSA e BES. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri vengono ospitati mediatori culturali nell'ambito di collaborazioni con le Università. L'alfabetizzazione degli alunni stranieri viene svolta all'interno delle classi, utilizzando la risorsa dei compagni italofoni o tramite le risorse ricavate dai Progetti dell'Area a rischio. La scuola si impegna a realizzare tutte le attività inclusive in base alle risorse disponibili. Per implementare le attività di inclusione, sono stati svolti percorsi di formazione sia nell'Istituto che nella Rete di ambito

Punti di debolezza

Non per tutti gli alunni in situazione di BES è stato possibile redigere i PDP sia per la temporaneità delle situazioni sia per difficoltà di condivisione con le famiglie. Le maggiori difficoltà di apprendimento si evidenziano nelle materie scientifiche e linguistiche. Non sempre tutte le ore di potenziamento nella scuola primaria possono essere destinate al recupero e all'integrazione, ma sono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

così come richiesto dalla maggioranza dei Docenti. Vengono realizzati percorsi educativi con associazioni culturali sul tema dell'intercultura e della mondialità. Per far fronte alle maggiori difficoltà di apprendimento nelle materie scientifiche e linguistiche, la scuola organizza, al termine del I quadrimestre, corsi di recupero per la scuola secondaria. L'organizzazione oraria della scuola secondaria è strutturata in modo tale da poter consentire attività didattiche per classi parallele per il recupero delle difficoltà e potenziamento delle attitudini. Nel lavoro d'aula per gli alunni BES vengono utilizzati i seguenti interventi: attività individualizzata, tutoraggio fra compagni, interventi del docente di sostegno o di potenziamento. Per valorizzare gli studenti con particolari attitudini l'Istituto partecipa a molti concorsi (di scrittura creativa, di logica e matematica, di musica) e attività sportive (a livello territoriale, comunale, regionale e nazionale). L'attivazione di laboratori trasversali nella scuola secondaria per alunni BES e alunni normodotati ha portato ottimi risultati ai fini dell'inclusione. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti della scuola primaria i Docenti, laddove è possibile, utilizzano le ore curriculari e alcune ore di "compresenza".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, soprattutto quando si opera in sinergia con la famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è in fase di avanzata elaborazione. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le criticità, sempre presenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, sono accentuate, in qualche caso, dalla mancanza di personale docente

specializzato nel sostegno, anche se tutti gli alunni con difficoltà rimangono, nel passaggio tra primaria e secondaria, all'interno dell'Istituto. Dopo il conseguimento della licenza moltissimi tornano con piacere a scuola, segno che è stato costruito un legame significativo e di fiducia.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli Insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per dare e/o ricevere informazioni per la formazione delle classi; ciò avviene anche con docenti di altri istituti comprensivi da cui provengono moltissimi alunni della secondaria e con i docenti delle scuole dell'infanzia limitrofe da cui provengono tutti gli alunni della scuola primaria, non avendo l'istituto la scuola dell'infanzia. E' stato redatto un format per raccogliere informazioni sugli alunni nel passaggio dall'infanzia alla primaria. E' stata utilizzata la certificazione delle competenze al termine della primaria; è stato costruito il raccordo tra il termine della primaria e l'ingresso nella secondaria per quanto riguarda i prerequisiti di accesso per tutte le discipline ad eccezione di tecnologia. Sono stati effettuati interventi per garantire la continuità: visite alla scuola, giornate di apertura per i genitori e giornate di laboratori e attività per gli alunni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Le attività coinvolgono anche i Genitori, a cui vengono presentate tutte le opportunità offerte dal sistema scolastico e i risultati individuali del test di orientamento. In questo a.s. sono stati attivati dei percorsi di orientamento già durante la classe II della secondaria. La scuola mantiene un rapporto stretto e costante con gli istituti superiori del territorio, con cui collabora in diverso modo, soprattutto nell'accompagnamento, durante il passaggio da un ordine all'altro, degli alunni diversamente abili o per attività didattiche particolari (sportive e/o tecnologiche). L'istituto ha stipulato diverse convenzioni con il territorio, che però non sono relative all'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Nell'Istituto comprensivo non è presente la scuola dell'Infanzia, quindi la continuità avviene con altre 3/4 scuole del territorio, a cui afferisce anche un altro istituto comprensivo. La scuola inizia a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di II grado, ma ancora non è riuscita ad avere dei dati significativi. Non tutti gli studenti seguono il Consiglio orientativo proposto dai Consigli di classe.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti</p>

	<p>dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria sono ben strutturate e coinvolgono sia gli studenti che le loro famiglie; sono orientate alla conoscenza dell'istituto, dell'ambiente e del corpo docenti per quanto riguarda quelle tra infanzia e primaria, che hanno nella Giornata del futuro il loro culmine. Quelle tra primaria e secondaria sono destinate alla conoscenza dell'ambiente, dei docenti, dell'Indirizzo musicale della scuola secondaria. Le attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado coinvolgono da questo anno la classe II e, soprattutto, le classi terze. Agli studenti e ai loro Genitori sono stati presentati i diversi percorsi di studio; con tutte le classi III è effettuato un incontro di orientamento con esperti esterni a cui segue un test attitudinale online con successiva restituzione individuale. A tutti gli alunni viene consegnato a dicembre un modello con il consiglio orientativo. La scuola comincia a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono definite chiaramente tramite l'Atto di Indirizzo del Dirigente, la stesura del PTOF da parte del Collegio dei Docenti e la loro diffusione nella comunità educante. La scuola monitora i progetti e le attività attraverso i singoli referenti che relazionano periodicamente alla FS PTOF. La scuola utilizza come forma di rendicontazione la relazione finale del Dirigente scolastico presentata al consiglio di Istituto e pubblicata sul sito. La scuola ha individuato 5 aree per le FFSS; alcune delle quali sono ricoperte da più docenti. Il FIS è ripartito per il 70% ai Docenti e il 30 % al personale ATA; ne beneficiano 78 docenti e tutti gli ATA. Le assenze del personale sono gestite secondo la normativa vigente e usando le ore di potenziamento, di compresenza, di materia alternativa in caso di assenza del docente di IRC. Le responsabilità e i compiti dei Docenti sono definiti in modo chiaro. Le spese si sono concentrate sui progetti non didattici legati alla sicurezza, all'aumento delle dotazioni tecnologiche, all'ampliamento della connettività. I progetti didattici si sono concentrati sull'ambito scientifico, musicale e linguistico.</p>	<p>Tra il personale ATA la divisione dei compiti non è sempre chiara; alcuni hanno necessità di essere richiamati al compito assegnato. Da qualche anno, in relazione all'esiguità delle risorse, l'Istituto ha diminuito i progetti didattici, dando spazio a quelli in continuità tra i due ordini.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; la condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è migliorata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato</p>

attraverso incontri periodici gestiti dalle FS del PTOF. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono state indirizzate all'incremento delle dotazioni tecnologiche per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove iniziative di formazione sia per il personale docente che per il personale ATA, anche presso enti certificati; il Ds coinvolge spesso nelle attività di formazione esterne il DSGA. La scuola decide collegialmente i temi della formazione sulla base di questionari di rilevazione dei bisogni formativi e all'interno del collegio; sono stati promossi corsi di formazione sul tema dell'adolescenza e preadolescenza nell'era digitale e sulla comprensione del testo con il prof.re Serianni. L'istituto è stato sede di due corsi dell'ambito 2 del Lazio sul tema degli ambienti di apprendimento e sulla didattica della musica nella scuola primaria. I Docenti sono stati formati sui nuovi strumenti tecnologici installati nelle aule; il personale ATA ha seguito diversi corsi su varie tematiche (privacy, sicurezza, primo soccorso e antincendio, sistema Axio s e Sidi). L'Istituto, attraverso le figure del D.s per i Docenti e del DSGA per il personale ATA, favorisce la partecipazione di tutto il personale alle occasioni di aggiornamento. Le competenze dei docenti sono valorizzate laddove si manifestano con chiarezza e sono immediatamente messe a disposizione della scuola. Le risorse umane sono valorizzate all'interno della comunità scolastica attraverso incarichi di responsabilità, animazione e gestione di eventi significativi per l'istituto come l'accoglienza, la settimana dello studente, gli eventi inseriti nel PTOF, la formazione dei colleghi docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su temi come l'inclusione, la continuità, la valutazione attraverso l'organizzazione dei dipartimenti, di ambiti disciplinari, di interclasse e di gruppi di docenti per classi parallele, di gruppi di docenti autocandidati. La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione dei materiali e degli strumenti didattici.</p>	<p>Non tutto il Collegio dei Docenti ha preso parte al Piano di Formazione dell'Istituto. Non esiste un "archivio" delle competenze dei docenti. Qualche docente non ha piena consapevolezza dell'importanza della partecipazione e del confronto per condividere esperienze e competenze grazie al proprio contributo personale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per</p>

	valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Alcune iniziative di formazione sono state rivolte anche ai Genitori, che non sempre hanno partecipato ampiamente. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stabilito in questo anno scolastico rapporti stabili con varie associazioni del territorio. La collaborazione con soggetti esterni alla scuola ha una ricaduta positiva sia sui Docenti che sugli alunni. La scuola collabora con la ASL del territorio per progetti sulla salute e sulla prevenzione; con le Università di Roma per ospitare tirocini e TFA: questo ha una ricaduta molto positiva nella comunità scolastica, anche nell'attività didattica con le classi. La scuola aderisce alla Rete delle scuole del III e IV Municipio attraverso il D.s. e alcuni suoi referenti, che si occupano di iniziative didattiche, come la Lettura condivisa e concorsi per gli alunni; partecipa attivamente alla Rete di Ambito 2 del Lazio. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e attraverso l'ascolto attento che viene loro riservato dal D.s., dai suoi collaboratori e dai Docenti. La scuola coinvolge i Genitori condividendo con loro il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. La scuola organizza incontri pomeridiani rivolti ai Genitori su vari temi: salute, alimentazione, sicurezza in rete, orientamento e altri aspetti della didattica. La scuola utilizza il registro on-line per i Docenti e per i Genitori; quelli della secondaria utilizzano il Registro Elettronico anche per la prenotazione dei colloqui con i Docenti.</p>	<p>La scuola partecipa alle conferenze di servizio promosso dall'Ente locale con cui a volte si riscontra un dialogo complesso.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta
--------------------------------	--

	formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha una proficua collaborazione con le Università da cui provengono tirocinanti e formatori per attività relative all'ambito scientifico e per progetti sperimentali sul territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ascolta e valuta le idee e i suggerimenti dei genitori, i quali partecipano poco alle conferenze loro rivolte.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione della variabilità interna alle classi e fra le classi.

Traguardo

Utilizzare il Curriculum verticale per la definizione di obiettivi comuni per classi parallele.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di obiettivi comuni per classi parallele utilizzando il Curriculum verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove comuni in ingresso e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi, di Inglese dalla classe terza primaria in poi con somministrazione e correzione da parte di docenti esterni alla classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Restituzione analitica dei risultati delle prove nazionali e lettura analitica dei risultati delle prove comuni.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione dei Docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie.

5. Inclusione e differenziazione

Incremento di attività di laboratorio per gruppi eterogenei di alunni con particolare attenzione agli alunni in situazione di BES.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare referenti degli ambiti disciplinari per la scuola primaria; sviluppare la funzione dei referenti di dipartimento per la scuola secondaria di primo grado.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare il ruolo dei referenti degli ambiti disciplinari e dei dipartimenti come figura guida per i docenti nell'applicazione del curriculum verticale e nella predisposizione delle prove comuni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le competenze nella comprensione del testo e le competenze logico-matematiche.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi, nell'ambito matematico, i livelli delle scuole di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di obiettivi comuni per classi parallele utilizzando il Curriculum verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove comuni in ingresso e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi, di Inglese dalla classe terza primaria in poi con somministrazione e correzione da parte di docenti esterni alla classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Restituzione analitica dei risultati delle prove nazionali e lettura analitica dei risultati delle prove comuni.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione dei Docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare referenti degli ambiti disciplinari per la scuola primaria; sviluppare la funzione dei referenti di dipartimento per la scuola secondaria di primo grado.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare il ruolo dei referenti degli ambiti disciplinari e dei dipartimenti come figura guida per i docenti nell'applicazione del curriculum verticale e nella predisposizione delle prove comuni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline.

Traguardo

Utilizzo del Curriculum verticale nella elaborazione della programmazione didattica annuale, nella definizione degli obiettivi e nella predisposizione degli strumenti di verifica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione di obiettivi comuni per classi parallele utilizzando il Curriculum verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove comuni in ingresso e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi, di Inglese dalla classe terza primaria in poi con somministrazione e correzione da parte di docenti esterni alla classe.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Restituzione analitica dei risultati delle prove nazionali e lettura analitica dei risultati delle prove comuni.

4. Ambiente di apprendimento

Formazione dei Docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie.

5. Inclusione e differenziazione

Incremento di attività di laboratorio per gruppi eterogenei di alunni con particolare attenzione agli alunni in situazione di BES.

6. Continuità e orientamento

Attività di continuità tra i due ordini di scuola per costruire percorsi didattici comuni.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare referenti degli ambiti disciplinari per la scuola primaria; sviluppare la funzione dei referenti di dipartimento per la scuola secondaria di primo grado.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare il ruolo dei referenti degli ambiti disciplinari e dei dipartimenti come figura guida per i docenti nell'applicazione del curriculum verticale e nella predisposizione delle prove comuni.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire nel rapporto con il territorio e con le istituzioni per programmare incontri per gli alunni e per i Genitori.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Conoscere i risultati a distanza degli alunni e delle alunne.

Traguardo

Monitorare costantemente i risultati scolastici degli alunni e delle alunne al termine del I anno di scuola secondaria di II grado almeno per il 50% degli

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di prove comuni in ingresso e in uscita di Italiano e Matematica per tutte le classi, di Inglese dalla classe terza primaria in poi con somministrazione e correzione da parte di docenti esterni alla classe.

2. Continuità e orientamento

Continuare a programmare percorsi di orientamento per la scelta della scuola superiore a partire dalla classe seconda della secondaria di primo grado.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proseguire nel rapporto con il territorio e con le istituzioni per programmare incontri per gli alunni e per i Genitori.